

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Nel presente documento vengono fornite le indicazioni, seguendo le raccomandazioni emanate dal CNDCEC e le ultime disposizioni sulla Struttura di monitoraggio emanate dal Mef, previste dalla normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, intema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce - come indicato nell’OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

L’esercizio in commento è stato oggetto di monitoraggio da parte dell’Organo Amministrativo per le verifiche che tale tematica richiede.

L’Organo Amministrativo ha proseguito per tutto l’anno il lavoro di monitoraggio.

Il comportamento tenuto deve ritenersi conforme alla prescrizione dell’OIC di illustrare i piani predisposti per il superamento della situazione di difficoltà economica, patrimoniale e finanziaria che dovesse delinearli all’orizzonte dell’impresa.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 - Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza - definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5,

R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, approvato con il d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 contiene una lunga serie di definizioni, il concetto di "crisi" definito come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

La liquidazione giudiziale, prendendo il posto del fallimento, continua a richiedere il presupposto oggettivo dello stato di insolvenza, che lo stesso art. 2 lett. b) afferma essere "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Viene quindi confermata la definizione di insolvenza già contenuta nell'art. 5 l.fall., con una scelta quanto mai opportuna, in quanto vale a semplificare l'individuazione del presupposto oggettivo della liquidazione giudiziale in linea con la nostra tradizione nazionale, facendo altresì salva tutta l'elaborazione giurisprudenziale che dell'insolvenza è stata data rispetto alla norma previgente.

Tale situazione viene però - dal nuovo codice - differenziata rispetto allo stato di crisi, ritenuto presupposto oggettivo sufficiente per accedere agli strumenti di soluzione appunto della crisi di impresa diversi dalla liquidazione giudiziale, come piani attestati, accordi di ristrutturazione, concordato preventivo e nuovo piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione. In particolare, la crisi viene definita nel nuovo Codice in funzione prospettica, come probabilità di futura insolvenza. Si deve al riguardo notare che in sede di modifiche derivanti dalla necessità di dare attuazione alla direttiva n. 1023/2019 (c.d. direttiva Insolvency) è stato abbandonato ogni riferimento allo "squilibrio economico-finanziario", per incentrare la definizione sulla impossibilità di far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi.

Rispetto alla precedente nozione di crisi viene meno il riferimento alle obbligazioni "pianificate", sì che deve ritenersi rilevanti l'impossibilità di far fronte a qualsiasi tipo di obbligazione, anche se inizialmente non prevista e dovuta all'insorgenza sopravvenuta di eventi di carattere straordinario (si pensi alle tante tensioni finanziarie dovute alle emergenze di questi ultimi anni, prima di carattere pandemico-sanitario, poi dovute ad eventi bellici o al rincaro non previsto di materie prime ed energetiche).

Al contempo, si segnala la soppressione dell'aggettivo "regolarmente", che tuttavia non pare di particolare momento, dovendosi ritenere che forme di adempimento irregolari, o caratterizzate da modalità pregiudizievoli (si pensi a casi di *datio o cessio in solutum* fortemente squilibrate) continuano ad essere apprezzabili ai fini di dimostrare il presupposto oggettivo della crisi, come pure dell'insolvenza. Del tutto nuovo anche l'orizzonte temporale di dodici mesi che vale a rimarcare, da un lato, l'esigenza di pianificazione che l'imprenditore deve porre a base della gestione della sua attività economica, come pure l'idea di budget e l'esigenza di predisporre piani di tesoreria, secondo quella regola fondamentale di organizzazione mediante "adeguati assetti". Il nuovo orizzonte temporale

appare allineato con quanto prevedono i principi contenuti nel documento n. 11 O.I.C. (Organismo italiano di contabilità), applicabile ai bilanci relativi agli esercizi successivi al 1° gennaio 2018, ove si afferma che il concetto di continuità aziendale, va inteso come “la capacità dell’impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio”.

Si può affermare che l’obbligo per l’impresa di dotarsi di “adeguati assetti” rappresenta un perno centrale del sistema. Non a caso, infatti, l’art. 375 c.c.i., che fa parte delle norme del codice già da tempo entrate in vigore, è intervenuto sull’art. 2086 c.c., modificandone la rubrica (oggi divenuta “gestione dell’impresa”) ed inserendo un secondo comma che afferma: “l’imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale”.

L’art. 15 del d.l. 118/21 (oggi confluito nell’art. 25 octies c.c.i.) ha previsto che “l’organo di controllo societario segnala, per iscritto, all’organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell’istanza” di accesso alla composizione negoziata.

Importante segnalare l’art 3 del Codice della Crisi d’Impresa (Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d’impresa) che cita:

1. *L'imprenditore individuale deve adottare misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.*
2. *L'imprenditore collettivo deve istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.*
3. *Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:*
 - a) *rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;*
 - b) *verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4;*
 - c) *ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.*
4. *Costituiscono segnali per la previsione di cui al comma 3:*
 - a) *l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;*
 - b) *l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;*
 - c) *l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli*

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

affidamenti ottenuti in qualunque forma purché' rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

d) *l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1.*

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale. Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario, descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese. A tal riguardo si fa presente che il TUSP (art. 6, comma 3) fa obbligo alle società a controllo pubblico di valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo ordinari previsti a norma di legge di statuto, con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- il metodo empirico Z-score ideato da Altman;
- monitoraggio periodico.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a

breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando l'anno in corso e quello sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati (ulteriormente analizzati ed approfonditi nella relazione sulla gestione):

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	Media 2021-2023	Valore ottimale	Valutazione
Margine di tesoreria	1.953.234	1.468.442	1.037.169	1.486.282	>0	positivo
Margine di struttura primario	2.015.752	1.476.182	999.111	1.497.015	>0	positivo
Margine di disponibilità	2.141.154	1.613.485	1.139.138	1.631.259	>0	positivo
Indice di liquidità	3,1	2,42	2,15	2,56	>2	positivo
Indice di disponibilità	2,91	2,49	2,09	2,50	>2	positivo
Indice di indebitamento complessivo	0,47	0,54	0,57	0,53	<1	positivo
Margine Operativo lordo (MOL)	816.585	587.892	685.829	696.769	>0	positivo
Risultato Operativo (EBIT)	523.009	285.961	392.806	400.592	>0	positivo
Return on Equity (ROE)	14,63%	10,50%	16,81%	13,98%	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.	positivo
Return on Investment (ROI)	21,17%	14,43%	23,05%	19,55%	La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse	positivo
Return on Sales (ROS)	8,19%	4,65%	5,85%	6,23%	>5/6% ottimo	positivo

2.2. Metodo empirico z-score ideato da Altman

La formula Z-score di Altman, sviluppata dal dr. Edward I. Altman nel 1968, all'epoca assistente professore di finanza presso la New York University, è un test statistico per prevedere il rischio di fallimento di una società all'interno di un periodo di due anni. La formula è stata concepita come

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

metodo predittivo del rischio di fallimento della società, vale a dire per prevedere la probabilità che un'impresa finisca in stato di insolvenza nell'arco di due anni.

La versione utilizzata per il calcolo è quella del 2013 per società non quotate in borsa:

Indice	Descrizione	2023	2022	2021
1. (Attivo corrente - passivo corrente)/Totale attività	Misura la liquidità della società in relazione alle sue dimensioni	0,42	0,35	0,28
2. Utili non distribuiti/Totale attività	Misura la redditività che riflette l'età e l'earning power della società	0,08	0,06	0,09
3. Utile ante imposte e interessi/Totale attività	Misura l'efficienza operativa al netto delle tasse e di fattori di leva	0,44	0,28	0,44
4. Capitalizzazione/Totale passività	Considera la dimensione di mercato che può mostrare la fluttuazione dei prezzi del titolo come possibile segnale di pericolo	0,29	0,27	0,26
5. Ricavi/Totale attività	Misura standard per il turnover del totale attività calcolato in numero di volte e non in termini percentuali	1,78	2,00	2,20
Z-SCORE		3,01	2,95	3,26

INTERPRETAZIONE Z SCORE – SOCIETA' NON QUOTATE IN BORSA	
Condizioni finanziarie solide se Z score	> 2,9
Condizioni finanziarie precarie se Z score	1,23 - 2,9
Condizioni finanziarie critiche se Z score	≤ 1,23

La società si può ritenere in condizioni finanziarie solide e, pertanto, con un grado di equilibrio finanziario positivo.

2.3. MONITORAGGIO PERIODICO

La società è a totale capitale pubblico ed è qualificata quale società in house providing ed è soggetta al controllo analogo dei soci Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dei suddetti soci.

La Proservice S.p.A. ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale provvede, entro il 31 del mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, a sottoporre all'attenzione dei soci il piano programma della gestione e degli investimenti, con indicazione quantomeno degli impieghi conseguenti e delle relative fonti di finanziamento; della pianta organica del personale; del bilancio preventivo costituito

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

dal conto economico previsionale, unitamente ai relativi flussi di cassa previsionali.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, ogni sei mesi l'Amministratore Unico predispone la relazione periodica di cui all'articolo 11, comma 5, da notificare alla Proprietà, al collegio sindacale e al Revisore legale.

In occasione della predisposizione del budget per l'annualità successiva, vengono aggiornati i dati, pressoché consuntivi, dell'esercizio precedente nonché evidenziate le variazioni eventualmente rilevate dei dati consuntivi rispetto a quanto budgettato.

La relazione rientra nell'attività di monitoraggio in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea e agli organi di controllo nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISIAZIENDALE AL 31/12/2023

Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2, del TUSP.

L'attività di monitoraggio è svolta costantemente ma soprattutto in fase di stesura del budget e dell'aggiornamento del Forecast annuale da inviare agli Enti Soci semestralmente. Inoltre, laddove gli amministratori, durante il monitoraggio, si accorgessero di segnali e quindi di una variazione significativa dei numeri capace di generare un riflesso sul risultato previsto e sulla capacità finanziaria della Società, dovrebbero informare tempestivamente i Soci convocando un'apposita Assemblea.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si dà evidenza all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, con riferimento alla data del 31/12/2023.

1. LA SOCIETÀ

La Società svolge la propria attività nel settore delle manutenzioni ordinarie e conservative (edili, elettriche, idrauliche, etc..) negli istituti scolastici ed in generale in tutti gli edifici di proprietà dei due enti soci quali la Città Metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna. La Società, inoltre, svolge i propri servizi nel settore delle manutenzioni stradali, nella custodia e nella gestione del verde del parco di Monte Claro, nella disinfestazione dagli insetti nocivi, nel servizio di accoglienza e nella gestione della biblioteca provinciale.

Per l'anno 2023 la Società ha svolto i propri servizi per i due soci pubblici: Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna. Nel corso del medesimo anno sono stati svolti servizi in favore di altri Enti diversi dai Soci per un ammontare inferiore al 20% del suo fatturato.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La struttura di governo societario adottato dalla Proservice S.p.A. si basa sul modello organizzativo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti del codice civile e si compone dei seguenti organi:

- **Assemblea degli azionisti:** organo che rappresenta l'interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale;
- **Amministratore Unico:** l'Amministratore Unico, salvo quanto di competenza dell'Assemblea e salvo quanto di competenza degli enti controllanti, è investito dei poteri per l'amministrazione della società;
- **Collegio sindacale:** Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti iscritti al Registro dei revisori legali istituito ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- **Revisore legale:** il Revisore legale esercita il controllo legale dei conti.

Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale è di euro 258.000,00 suddiviso in numero di 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16. Al 31 dicembre 2023 la Società non detiene azioni proprie ed il capitale sociale è così suddiviso tra i soci:

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

SOCI	Quota di capitale	Quota di partecipazione in %
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	n. azioni 37.695 - euro194.506,20	75,39%
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	n. azioni 12.305 - euro 63.493,80	24,61%

I soci, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016, hanno confermato il mantenimento della partecipazione nella società.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 D. Lsg 175/2016, l'organo amministrativo delle Società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico, mentre l'art. 17 dello Statuto Sociale prevede la sola figura dell'Amministratore Unico.

L'Assemblea dei Soci nella seduta del 30 luglio 2021 ha deliberato la nomina di un Amministratore Unico nella persona dell'Avv. Carlo Poddesu.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale nominato in data 30 luglio 2021 e resta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.

Al Collegio Sindacale non è affidata la revisione legale che ricade sul Revisore Legale.

Di seguito la composizione degli organi di Controllo e Revisione:

NOMINATIVI	CARICA	DECORRENZA
Dott. Aldo Cadau	presidente del collegio sindacale	30 luglio 2021
Dott.ssa Monia Ibba	sindaco effettivo	30 luglio 2021
Dott. Giuseppe Cuccu	sindaco effettivo	30 luglio 2021
Dott. Antonello Floris	sindaco supplente	30 luglio 2021
Dott.ssa Martina Mereu	sindaco supplente	5 luglio 2022
Dott. Francesco Salaris	revisore legale	30 luglio 2021

Come ulteriore organismo di controllo e vigilanza la Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza nella persona dell'Avv. Marcello Spissu, avendo approvato il Modello Organizzativo di cui alla Legge 231/01.

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

5. VISION E MISSION AZIENDALE

La Vision della Proservice S.p.A., caratterizzante il suo obiettivo di lungo periodo e motivazione alla base della sua creazione, è quella gestione di servizi a rilevanza economica e non, relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche, su affidamento diretto in house providing degli enti soci.

La Mission aziendale, rappresentata dall'attività svolta dalla società, si esprime nella realizzazione di servizi di manutenzione del patrimonio immobiliare degli enti, di natura edile, idrosanitaria ed elettrica, delle strade provinciali e del reticolo idrografico, oltre alle attività disinfestazione e lotta agli insetti nocivi.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione adottati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e i due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.2. Esame degli indici e dei margini significativi

Si rimanda alla tabella sopra riportata al punto 2.1 che evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due esercizi precedenti).

6.3. Valutazione dei risultati.

La Società ha analizzato e tenuto monitorata la situazione finanziaria ed economica controllando le analisi prospettiche date dalla programmazione del piano triennale 2023-2025 e dal budget 2023. Per la valutazione dei rischi a consuntivo invece la Società ha sopra riportato l'analisi degli indici, mentre per quanto riguarda la gestione finanziaria e del cash flow, i risultati positivi sono rilevabili all'interno del rendiconto finanziario incluso nella nota integrativa al bilancio 2023. La Società, come si evince, è in una situazione stabile. L'Amministratore Unico sta proseguendo nell'azione di monitoraggio tesa al contenimento dei costi mantenendo lo standard qualitativo del servizio che ha sempre caratterizzato la gestione aziendale.

Per quanto riguarda invece i principali indicatori reddituali si ritiene che gli stessi siano tutti positivi e confermano il trend aziendale.

Per i principali indicatori dell'ultimo triennio si rimanda al paragrafo 2.1 nonché alla relazione sulla gestione.

Il futuro sarà caratterizzato da un rafforzamento del sistema organizzativo e conseguente

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<p>DIREZIONE</p>	
<p>web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it</p>		

implementazione del sistema dei servizi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, allo stato attuale sia da escludere.

In relazione al nuovo Codice della Crisi di impresa si attesta che la Società non ha segnali di previsione di cui al comma 3 dell'ART 3 decreto legislativo 12 gennaio 2019 infatti non ha:

- a) debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario regolarmente aggiornati e/o in corso di aggiornamento nel rispetto delle nuove disposizioni normative nonché per obbligo di legge:

RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI
Art. 6 co. 3 lettera a	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	PROSERVICE S.p.a., nello svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori in applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023). Inoltre, la Società ha adottato i seguenti regolamenti: - Regolamento interno per l’affidamento e l’esecuzione dei lavori, servizi e forniture; - Regolamento per il Conferimento di Incarichi Professionali Esterni; -
Art. 6 co. 3 lettera b	Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale. Si precisa che l’Azienda ha adottato: - il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in base al quale ha provveduto a nominare l’Organismo di Vigilanza (OdV); - MGA (Manuale di Gestione Aziendale); - Regolamento per il Reclutamento del Personale; - Regolamento per la gestione delle procedure degli infortuni sul lavoro; - Regolamento Utilizzo Automezzi Aziendali; - Regolamento Protocollo Elettronico; - Regolamento per la Gestione Patrimoniale dei Beni
Art. 6 co. 3 lettera c	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	In relazione a tale strumento, PROSERVICE spa ha adottato: - Regolamento disciplinare personale dipendente; - Codice Etico; - Piano triennale della prevenzione corruzione e trasparenza; - La Carta dei Servizi; - Regolamento per la Gestione della Cassa Economale;

CONTABILITA' GENERALE – ANALITICA - INDUSTRIALE

Al fine di massimizzare l’efficienza della gestione aziendale, ProService S.p.A., durante il corso del 2023, ha dato avvio ad un processo di cambiamento dei software aziendali, con contestuale formazione del personale per poterli utilizzare. In particolare, l’azienda, avendo valutato positivamente la pregressa esperienza nell’utilizzo del software MAGO, già impiegato per l’attività di gestione e monitoraggio del

magazzino, ha deciso di implementarne le funzionalità, integrando il software con i moduli relativi a fatturazione attiva e passiva, contabilità generale e contabilità analitica e industriale. In tal modo è possibile lavorare su un'unica piattaforma e quindi gestire e monitorare l'intero procedimento contabile, dall'atto di richiesta di acquisto fino al pagamento, così da automatizzare alcuni passaggi, velocizzare i tempi (non sarà più necessario stampare i documenti cartacei), digitalizzare l'intera procedura e al contempo collegare i dati relativi all'acquisto e quelli riguardanti il magazzino. Attraverso il suddetto sistema si riesce a far comunicare fra loro la contabilità generale, la contabilità analitica e industriale ed il magazzino, in modo da avere maggior contezza delle spese e dei materiali acquistati oltre che un abbattimento dei tempi e dei costi.

Similmente, l'azienda ha provveduto ad ampliare le funzionalità del software INAZ relativo alle paghe riducendo i costi di tale servizio.

A partire dal 2023 l'elaborazione dei cedolini paga e il successivo procedimento di post paghe viene effettuato direttamente dall'Ufficio Personale aziendale. Ciò comporta un risparmio sia in termini di spesa che di tempo, non dovendo più fare riferimento ad un soggetto esterno per ogni evenienza riguardante le paghe.

L'avvio di tale nuovo processo si è avuto da circa metà dell'anno 2023 e vedrà i primi frutti in questi primi mesi del 2024 a seguito dell'effettuazione di implementazioni e personalizzazioni dei software per espressa esigenza operativa aziendale. Si può ampiamente constatare che già dal 2023 il SIA (sistema informativo aziendale) ha iniziato a girare su tali piattaforme/software consentendo di avere maggiori controlli ed informazioni in tempo reale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Proservice SpA è una Società in "house providing" sottoposta al controllo analogo congiunto dei soci Città Metropolitana di Cagliari e Provincia del Sud Sardegna.

La Società non detiene partecipazioni in altre Società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i rapporti con gli Enti controllanti e il dettaglio e la natura di tali rapporti sono riepilogati nella seguente tabella.

Si evidenziano i Ricavi, costi e partite finanziarie realizzati con i due soci:

RICAVI 2023 V/SOCIO PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	
Servizio manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio della Provincia del Sud Sardegna	170.079,00 €
Servizio di disinfestazione ed antinsetti della Provincia del Sud Sardegna	750.000,00 €
Servizio manutenzione ordinaria delle strade della Provincia del Sud Sardegna	635.477,00 €
Servizio manutenzione del verde pertinenziale degli edifici scolastici della Provincia del Sud Sardegna	107.377,00 €
Servizio manutenzione ordinaria impianti del patrimonio edilizio della Provincia del Sud Sardegna	224.000,00 €
Totale	1.886.933,00 €

RICAVI 2023 V/SOCIO CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	
Servizio manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio della Città Metropolitana di Cagliari	565.023,00 €
Servizio di disinfestazione ed antinsetti della Città Metropolitana di Cagliari	920.700,00 €
Servizi generali e biblioteca della Città Metropolitana di Cagliari	700.008,00 €
Servizio manutenzione ordinaria delle strade della Città Metropolitana di Cagliari	333.008,00 €
Servizio manutenzione Parco di Monte Claro e del verde pertinenziale degli edifici scolastici della Città Metropolitana di Cagliari	1.031.497,00 €
Servizio manutenzione ordinaria impianti del patrimonio edilizio della Città Metropolitana	788.730,00 €
Servizio di pulizia e monitoraggio del reticolo idrografico della Città Metropolitana di Cagliari	113.918,00 €
Totale	4.452.884,00 €

DESCRIZIONE COSTI DI COMPETENZA 2023	
CITTÀ Metropolitana di Cagliari - Idennità di occupazione dell'immobile di via Monte Sabotino, 9	100.000,00
TOTALE	100.000,00

ENTE	Crediti finanziari al31/12/2023	Crediti comm.li al31/12/2023	Debiti comm.li al31/12/2023
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI	Euro 0,00	euro 211.784,02	Euro 0,00
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	Euro 0,00	euro 409.628,58	Euro 0,00

AZIONI PROPRIE – AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene anche per il tramite di Società fiduciarie o interposta persona proprie e azioni o quote di Società controllanti, né tantomeno si è proceduto all'acquisto o alienazione nel corso dell'esercizio di azioni o quote di Società controllanti.

D) GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

L'analisi effettuata attraverso gli indicatori di bilancio, monitoraggio ed analisi del rischio aziendale e gli strumenti integrativi di governo societario che hanno dato riscontri positivi, porta ad escludere la

 <p>ProService S.p.A. <i>Società a Controllo Pubblico</i> Via Monte Sabotino, 9 09122 Cagliari Tel. 0707058020 Fax 0702080022</p>	<h2>DIREZIONE</h2>	
web: www.proservicespa.it - email: info@proservicespa.com - PEC: proservicespa@pec.it		

possibilità del verificarsi di crisi aziendale e conferma tutti i presupposti di continuità aziendale della società.

Il miglioramento della capacità di programmare, controllare e rendicontare grazie, tra l'altro, all'impostazione della contabilità generale, analitica e industriale in azienda a supporto e rafforzamento del sistema di controllo interno, determinerà notevoli modifiche nella gestione economica e finanziaria della società.

Cagliari, 22 febbraio 2024

L'Amministratore Unico

Avv. Carlo Poddesu